



CONVITTO NAZIONALE di STATO "T.CAMPANELLA"
Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Calabria (RC)

CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"
Prot. 0026464 del 16/12/2020
(Uscita)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi
degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DATA: 14/12/2020

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL DATORE DI LAVORO

(Dott.ssa Francesca Maria Rita Arena)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Prof. Ettore Bruno Napoli)

IL MEDICO COMPETENTE

(Dott. Ubaldo Russo)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Prof. Giandomenico Cuzzocrea)

**Documento di valutazione dei rischi elaborato sulla base delle istruzioni
di compilazione previste dal Decreto Interministeriale**

CerTus-PS by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

DATI AZIENDALI



Ragione sociale

CONVITTO NAZIONALE di STATO "T.CAMPANELLA"

Sede legale:

Indirizzo: **Via Aschenez, 180**
 CAP: **89125**
 Città: **Reggio Calabria (RC)**

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 (Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente) che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 (Addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di primo soccorso ed antincendio ed evacuazione).

Datore di lavoro:

Nominativo: **Francesca Maria Rita Arena**
 Qualifica: **Dirigente**
 Svolge direttamente i compiti di SPP: **NO**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nominativo: **Ettore Bruno Napoli**
 Qualifica: **Ingegnere**
 Posizione: **Interno**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS/RLST]:

Nominativo: **Giandomenico Cuzzocrea**
 Tipologia: **Aziendale**
 Qualifica: **docente - personale educativo**

Medico Competente:

Nominativo: **Ubaldo Russo**
Qualifica: **Dottore**

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:

Nominativo: **Filippo Viglianisi**
Qualifica: **docente - personale educativo**

Addetti al Servizio di Primo Soccorso:

Nominativo: **Antonina Nucera**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Cristofaro Cuzzola**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Giovanna Luciana Siclari**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Roberto Cogliandro**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Maria Guarnaccia**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Nominativo: **Carlo Presto**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Roberto Cogliandro**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Antonina Nucera**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Cristofaro Cuzzola**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Giovanna Luciana Siclari**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Gaetano Labriola**

Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Antonia Costantino**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Domenica Nicolò**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Walter Pasquale De Lorenzo**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Maria Guarnaccia**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Anna Cuzzola**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

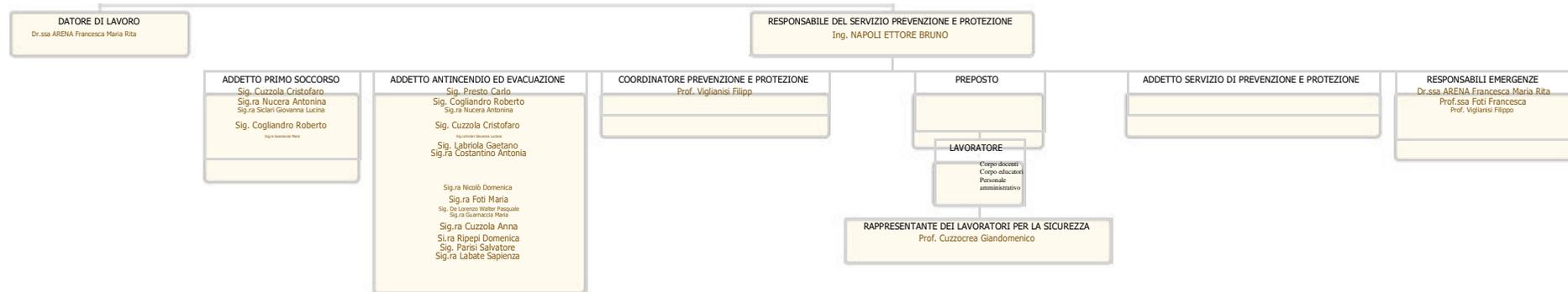
Nominativo: **Domenica Ripepi**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Salvatore Parisi**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

Nominativo: **Sapienza Labata**
Qualifica: **collaboratore scolastico**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)



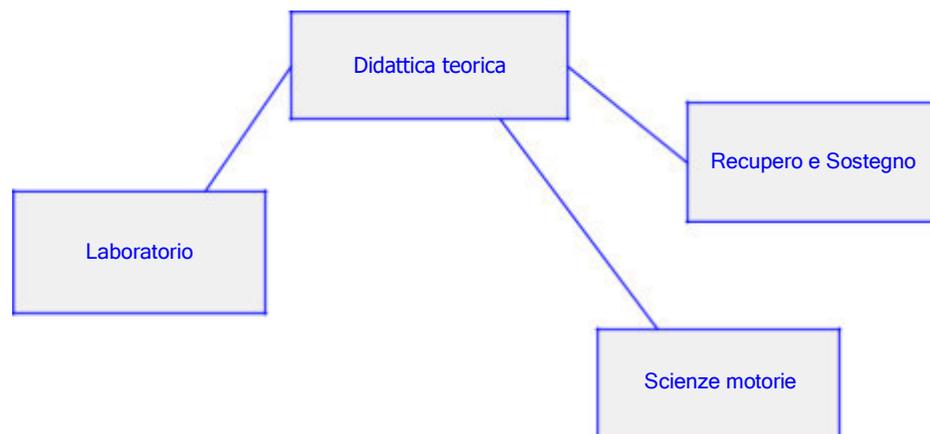
DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività didattiche)"

L'attività principale dell'istituto scolastico è l'attività didattica teorica svolta nelle aule. Sono analizzate, inoltre, le ulteriori attività di ausilio o di completamento dell'insegnamento svolte in locali specifici (laboratori, palestre, ecc.).

L'Attività didattica, anche se rientra all'interno dello stesso processo produttivo di "Istituto scolastico", è qui analizzata come singolo processo al fine di dettagliare e approfondire l'analisi e valutazione dei rischi.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività didattiche)"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
Didattica teorica	La figura professionale addetta a svolgere tale mansione è il docente. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa, lim. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività.	---	Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa, lim, pc.	---	Addetto alla fase "Didattica teorica".
Laboratorio	Per quanto riguarda le attività del laboratorio è prevista una attività di studio di non eccessiva pericolosità né impegno ma sicuramente non trascurabile.	---	Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Personal computer.	---	Addetto alla fase "Laboratorio .
svolgimento ore di scienze motorie	Questa attività si svolge per lo più in palestre, ma anche, quando possibile, nel cortile annesso all'edificio scolastico.	---	elastici; Palloni; Spalliere; tapis roulant;	---	Addetto alla fase "Scienze motorie".
Recupero e sostegno	In presenza di alunni portatori di handicap o con problemi specifici di apprendimento viene affiancato ai docenti un insegnante di "sostegno" che segue in maniera specifica questi ragazzi. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa, lim, pc.	---	Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Matite, righe, squadre; Personal computer.	---	Addetto alla fase "Recupero e sostegno".
nuova fase...		---	---	---	---

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività didattiche)"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità	Rischi individuati
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali;	• Crollo o cedimento del solaio; • Crollo delle scaffalature e armadietti;
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.	• Ergonomia degli ambienti; • Salubrità degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari,	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute in piano; • Urti.	• Caduta in piano; • Incidenti di natura meccanica; • Salubrità degli ambienti; • Urto contro pareti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute in piano; • Contatto con mezzi in movimento;	• Caduta in piano; • Investimento da parte di mezzi.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.	
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili;	• Uscite non facilmente fruibili.	

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	Scale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto; • Caduta in piano; • Difficoltà nell'esodo.
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ergonomia degli arredi; • Urto contro gli arredi.
	Microclima.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Microclima degli ambienti; • Salubrità degli ambienti.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Salubrità degli ambienti.
	Locali di riposo e refezione.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande. 	<ul style="list-style-type: none"> • Salubrità degli ambienti.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro. 	
	Servizi igienico assistenziali.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Salubrità degli ambienti.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti radiotelevisivi,	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a campi elettromagnetici;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).			<ul style="list-style-type: none"> • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT). 		<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc); • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti idrici e sanitari.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (scoppio, ecc).
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, ecc).
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc).
Attrezzature di lavoro	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio. 	

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.				<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i. 		
<p>Attrezzature di lavoro</p> <p>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili;</p> <p>Apparecchi termici trasportabili;</p> <p>Attrezzature in pressione trasportabili.</p>	<p>Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc);</p> <p>Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc);</p> <p>Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).</p>	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	<p>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).</p>	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (meccanici, elettrici, incendio, ecc); • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Proiezione di schegge o materiali; • Punture, tagli, abrasioni.
	<p>Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).</p>		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione. 	
	<p>Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).</p>	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc).
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoncini di prolunga, adattatori, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc).
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. 	
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti,		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	elettrostimolatori, ecc).					
Attrezzature di lavoro Utensili manuali.	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, segchetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore; • Incidenti di natura meccanica; • Punture, tagli, abrasioni.
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • DPR 462/01. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innescio di incendi o di esplosioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Scariche atmosferiche.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature munite di videotermini.
Agenti fisici.	Rumore.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore; • Incidenti di natura meccanica.
	Vibrazioni.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindrome di Raynaud; • Lombalgia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a vibrazioni.
	Campi elettromagnetici.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Assorbimento di energia e correnti di contatto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a campi elettromagnetici; • Esposizione ad agenti fisici;
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a sostanze pericolose; • Esposizione ad agenti chimici; • Esposizione ad agenti chimici (sicurezza); • Esposizione ad agenti fisici; • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura meccanica e chimica.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a sostanze pericolose; • Esposizione ad agenti biologici; • Esposizione ad agenti fisici; • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura meccanica e chimica.
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI). 	<ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fuga di gas; • Incidenti; • Terremoto.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • STRESS lavoro-correlato.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività di sportello, incontro scuola-famiglia)		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali. 	
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue; • Posture incongrue (OWAS).
	Movimenti ripetitivi.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale carichi (elevata frequenza); • Movimentazione manuale dei carichi.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura meccanica e chimica; • Movimentazione manuale carichi (sollevamento e trasporto); • Movimentazione manuale carichi (spinta e traino); • Movimentazione manuale dei carichi.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82). 	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a sostanze pericolose; • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura meccanica e chimica.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I). 	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a sostanze pericolose; • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura meccanica e chimica.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività didattiche)"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Valutazione Rischi	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	Crollo o cedimento delle strutture [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
				---	Crollo o cedimento del solaio [P1 x E2]= BASSO	[c] I locali deposito hanno la chiara indicazione del carico massimo ammissibile.	---	---	---
				---	Crollo o cedimento delle scaffalature [P1 x E1]= BASSO	[a] Gli armadietti sono di portata idonea ai carichi. [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata).	---	---	---
				---	Schiacciamento per ribaltamento delle scaffalature	[a] Gli armadietti sono stabilmente fissati alle pareti.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					[P1 x E1]= BASSO	[a] Gli armadietti sono realizzati con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.	---	---	---
2	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	Ergonomicità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente (anche locale).	---	---	---
3	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili.	---	---	---
				---	Caduta in piano [P2 x E3]= MEDIO	[a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[a] Le pareti sono a tinta chiara.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio.	---	---	---
				---		[c] Le finestre ed i lucernari sono dotati di dispositivi per la loro pulizia non rischiosi per i lavoratori.	---	---	---
				---	Urto contro le pareti vetrate [P1 x E2]= BASSO	[a] Le pareti vetrate sono costituite da materiali di sicurezza.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti	[a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					[P1 x E1]= BASSO	condizioni di pulizia.			
4	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	---	Investimento da parte di mezzi [P1 x E2]= BASSO	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza. [a] Le vie di circolazione con passaggio di mezzi sono sufficientemente distanti dai percorsi pedonali. [a] Le vie di circolazione con passaggio di mezzi sono sufficientemente distanti da porte, passaggi per pedoni, corridoi e scale.	---	---	---
				---	Caduta in piano [P1 x E2]= BASSO	[c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	Vie di esodo non fruibili [P1 x E2]= BASSO	[b] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensione come da progetto presentato per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). [c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						luoghi appropriati.			
6	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	Uscite non fruibili [P1 x E2]= BASSO	<p>[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm.</p> <p>[c] Le porte dei locali fino a 50 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 120 cm.</p> <p>[c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole.</p> <p>[a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale.</p> <p>[a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.</p>	---	---	---
7	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	Difficoltà nell'esodo [P2 x E3]= MEDIO	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte.	Le pedate sono munite di bande antiscivolo e vengono controllate quotidianamente dai collaboratori scolastici	---	---
				---	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO	[a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc).		---	---
				---	Caduta in piano [P2 x E2]= MODERATO	[a] Le scale fisse a gradini tra due pareti sono provviste di corrimano.		---	---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	Ergonomicità degli arredi [P1 x E1]= BASSO	[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili).	---	---	---
				---	Urto contro gli arredi [P1 x E1]= BASSO	[a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono sottoposti a periodica manutenzione.	---	---	---
				---	Microclima degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. [c] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Locali di riposo e refezione.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I locali di riposo sono facilmente accessibili. [c] I locali di riposo sono di dimensione sufficiente e dotati di tavoli e sedili con schienale in numero sufficiente.	---	---	---
				---	Fruibilità degli ambienti [P1 x E3]= MODERATO	[c] I locali refettorio sono muniti di sedili e di tavoli.	---	---	---
							Quotidianamente i collaboratori scolastici controllano eventuali ed improvvisi vizi occulti e\o trabocchetti		

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I locali refettorio sono illuminati, areati e riscaldati.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[c] I locali refettorio sono dotati di mezzi per la conservazione e il riscaldamento delle vivande e per lavare i relativi recipienti.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi.	---	---	---
				---	Fruibilità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di locali docce separati per uomini e donne.	---	---	---
				---		[c] I luoghi di lavoro dispongono di locali docce ad utilizzazione separata per uomini e donne.	---	---	---
				---		[c] Le docce dispongono di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
13	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	Incidenti di natura elettrica [P2 x E4]= RILEVANTE	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e smi	---	---
						[a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).	---	---	---
						[b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
				---	Esposizione a campi elettromagnetici [P1 x E1]= BASSO	[a] Le antenne sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
				---	Incidenti di natura elettrica [P2 x E3]= MEDIO	[a] Gli impianti elettronici sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	La ditta manuttrice periodicamente provvede ad eseguire le opportune verifiche	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionament o e di refrigerazione.	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc) [P1 x E3]= MODERATO	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
				---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E3]= MODERATO	[a] L'impianto di climatizzazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e smi	---	---
						[a] L'impianto di condizionamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---

[a] L'impianto di refrigerazione è ---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).			
16	TUTTE	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	---	Incidenti di natura diversa (scoppio, ecc) [P1 x E2]= BASSO	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, ecc) [P2 x E4]= RILEVANTE	[a] L'impianto di distribuzione e utilizzazione di gas è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e s.m.i	---
18	TUTTE	TUTTE	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	---	Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc) [P2 x E3]= MEDIO	[a] L'impianto ascensore è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [b] L'impianto ascensore è stato denunciato al Comune competente per territorio. [c] L'impianto ascensore è sottoposto a verifica periodica con cadenza biennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e s.m.i	---
19	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori,	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

apparecchiature
stereofoniche,

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8	
			ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).			[a] Le apparecchiature audio o video sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Gli apparecchi e dispositivi di misura, controllo o comunicazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---	
20	TUTTE	TUTTE	Utensili portatili, elettrici (es.: trapano, avvitatore, ecc)	---	Incidenti di natura diversa (meccanici, elettrici, incendio, ecc) [P2 x E4]= RILEVANTE	[a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	I lavoratori addetti alla mansione (collaboratori scolastici), vengono periodicamente informati ed aggiornati sui rischi delle lavorazioni e sul corretto utilizzo dei dpi	---	---
				---	Proiezione di schegge o materiali [P2 x E2]= MODERATO	[a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone.	---		---	---
				---	Caduta di materiali dall'alto [P2 x E4]= RILEVANTE	[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.	---		---	---
				---	Punture, tagli, abrasioni [P2 x E2]= MODERATO	[a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali.	---		---	---

Incidenti di natura
elettrica

[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono
installate in modo da proteggere i

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					[P1 x E2]= BASSO	lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.			
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]=BASSO	[a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]=BASSO	[d] Guanti [d] Guanti gomma	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti plastica [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico) [d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO		---	---	---
				---	Esposizione ad agenti fisici [P2 x E2]= BASSO	[d] Schermi isolanti	---	---	---
				---	Incidenti di natura diversa (meccanici, elettrici, incendio, ecc) [P1 x E2]= BASSO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8	
21	TUTTE	TUTTE	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, lavastoviglie, aspirapolveri, ecc.)	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	Viene eseguito un controllo periodico sugli utilizzatori	---	---
				---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E3]= MODERATO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---		---	---
22	TUTTE	TUTTE	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, ecc).	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc) [P2 x E2]= MODERATO	[a] Gli apparecchi termici trasportabili sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	Viene eseguito un controllo periodo sugli utilizzatori	---	---
				---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc) [P2 x E3]= MODERATO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---		---	---
23	TUTTE	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---		---	---
				---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E1]= BASSO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso. [a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	---		---	---
24	TUTTE	TUTTE	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento,	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---		---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
			lampade portatili, ecc).	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
25	TUTTE	TUTTE	Gruppi elettrogeni trasportabili.	---	Incidenti di natura diversa (incendio..) [P1 x E2]= BASSO	[a] I gruppi elettrogeni trasportabili sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
26	TUTTE	TUTTE	Apparecchi elettromedicali (es.: defibrillatori)	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli apparecchi elettromedicali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale)	---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E3]= MODERATO	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	I lavoratori sono stati informati ed addestrati sul corretto utilizzo dei dpi	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
							---	---	---
							---	---	---
						[d] Occhiali di sicurezza	---	---	---
						[d] Schermo di sicurezza	---	---	---
						[d] Casco di protezione	---	---	---
						[d] Guanti	---	---	---
						[d] Guanti a tela rinforzata	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti gomma	---	---	---
						[d] Guanti plastica	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---
						[d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---
				---	Esposizione a rumore [P1 x E1]= BASSO	[d] Cuffie	---	---	---
				---	Esposizione ad agenti fisici	[d] Schermi isolanti	---	---	---
					[P1 x E2]= BASSO				
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	I lavoratori sono stati informati ed addestrati sul corretto utilizzo dei dpi	---
				---	Punture, tagli, abrasioni [P1 x E1]= BASSO	[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti.	---	---	---
						[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						riposti negli appositi contenitori.			
28	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	Scariche atmosferiche [P1 x E2]= BASSO	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
29	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	Incidenti di natura elettrica (folgorazione) [P1 x E3]= MODERATO	<p>[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).</p> <p>[b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio.</p> <p>[c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.</p>	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e smi	---	---
30	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	Attrezzature munite di videoterminali [P1 x E2]= BASSO	<p>[a] L'utilizzo in se dell'attrezzatura non è fonte di rischio per il lavoratore.</p> <p>[a] La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.</p> <p>[a] L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.</p> <p>[a] La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.			
						[a] Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore.	---	---	---
						[a] Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile.	---	---	---
						[a] Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possono causare disturbi al lavoratore durante lo svolgimento della propria attività.	---	---	---
						[a] Per i posti di lavoro in cui è assunta preferenzialmente la posizione seduta, lo schermo è posizionato di fronte al lavoratore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo è posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi del lavoratore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 centimetri.	---	---	---
						[a] La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di meccanismo di variazione della pendenza per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.	---	---	---
						[a] Lo spazio sul ripiano di lavoro consente l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[a] La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi. ---			
						[a] La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa, i simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore. ---			
						[c] Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso. ---			
						[a] Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere unadisposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. ---			
						[a] L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è compresa fra 70 e 80 centimetri; lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti. ---			
						[a] La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo. ---			
						[a] Dove necessario, il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi. ---			
						[a] Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei ---			

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						<p>movimenti, nonché una posizione comoda; il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore.</p> <p>[a] Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile.</p> <p>[a] Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati; i materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili.</p> <p>[a] Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.</p> <p>[a] Le postazioni di lavoro, su richiesta del lavoratore, dispongono di poggiatesta e questi non si spostano involontariamente durante il suo uso.</p> <p>[a] I computer portatili, qualora siano impiegati in modo prolungato, sono forniti di tastiera, mouse o altro dispositivo di puntamento, nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.</p> <p>[c] Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[c] L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantiscono un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.	---	---	---
						[c] I riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamento del lavoratore sono stati evitati disponendo adeguatamente la postazione rispetto all'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale e delle superfici riflettenti di pareti e attrezzature traslucide o di colore chiaro.	---	---	---
						[a] Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	---	---	---
						[c] Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la comunicazione verbale.	---	---	---
						[a] Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.	---	---	---
						[c] Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori; le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori.	---	---	---
						[a] Il software adoperato dal lavoratore è adeguato alla mansione da svolgere.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						<p>[a] Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore.</p> <p>[a] Il software è strutturato in modo tale da fornire indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività.</p> <p>[c] I sistemi forniscono l'informazione di un formato ad un ritmo adeguato agli operatori.</p> <p>[c] Il software è progettato nel rispetto dei principi dell'ergonomia, applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.</p> <p>[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.</p>	---	---	---
31	TUTTE	TUTTE	Rumore.	---	Esposizione a rumore [P1 x E1]= BASSO	<p>[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a rumore, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di rumore non superano i valori limite.</p> <p>[c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni sulla probabile emissione di rumore di attrezzature e dei mezzi di lavoro, il valore di esposizione a rumore è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione.</p>	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	<p>[d] Occhiali di sicurezza</p> <p>[d] Schermo di sicurezza</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti	---	---	---
				---	Esposizione a rumore [P1 x E1]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Cuffie	---	---	---
				---	Esposizione ad agenti fisici [P1 x E2]= BASSO	[d] Sedili ammortizzanti	---	---	---
				---	Esposizione a rumore [P1 x E1]= BASSO	[d] Schermi isolanti	---	---	---
						[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
						[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
32	TUTTE	TUTTE	Vibrazioni.	---	Esposizione a vibrazioni [P1 x E1]= BASSO	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di vibrazioni non superano i valori limite.	---	---	---
						[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
						[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO		---	---	---
				---	Esposizione ad agenti fisici [P1 x E2]= BASSO		---	---	---
				---	Esposizione a campi elettromagnetici [P1 x E1]= BASSO	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
34	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	Esposizione ad agenti chimici (sicurezza) [P1 x E2]= BASSO	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati. [c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute. [c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività. [c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione. [c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8	
						[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività	---	---	---	
						[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---	
				---	Esposizione ad agenti chimici [P1 x E2]= BASSO	[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne.	---	---	---	
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO		---	---	---	
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti [d] Guanti gomma	---	---	---	
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P2 x E2]= BASSO	[d] Guanti plastica [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---	
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---	
				---	Esposizione ad agenti fisici [P2 x E2]= BASSO		---	---	---	
				---	Esposizione ad agenti chimici	[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi	---	---	---	

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					[P1 x E1]= BASSO	contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.			
35	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	---	Esposizione ad agenti biologici [P3 x E4]= ALTO	<p>[c] Il numero di lavoratori esposti è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione.</p> <p>[c] Le attività sono adeguatamente progettate al fine di ridurre il rischio di esposizione ad agenti biologici.</p> <p>[c] Sono privilegiate le misure di prevenzione e protezione di tipo collettivo rispetto a quelle di tipo individuale.</p> <p>[c] Sono adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico.</p> <p>[c] Le aree con rischio di esposizione sono indicate con adeguato segnale di avvertimento.</p> <p>[c] Sono adottate le necessarie procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni con possibile contaminazione.</p> <p>[c] Sono adottati metodi e mezzi appropriati per la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti.</p> <p>[a] I contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti sono adeguati e chiaramente identificati.</p> <p>[c] Sono adottati metodi appropriati per la manipolazione e il trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici.</p>	Sono state usate tutte le precauzioni relative al rischio Covid19	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[c] I lavoratori dispongono di servizi sanitari appropriati e adeguati (docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle.	---	---	---
						[c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti separati dagli abiti civili.	---	---	---
						[c] I dispositivi di protezione individuali sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione.	---	---	---
						[c] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e applicazione di cosmetici).	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO		---	---	---
						[d] Guanti	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti gomma	---	---	---
						[d] Guanti plastica	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P2 x E2]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---
						[d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---
						[d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---	Incidenti di natura		---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	meccanica [P1 x E2]= BASSO Esposizione ad agenti fisici [P1 x E2]= BASSO Esposizione ad agenti	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	Sono state usate tutte le precauzioni relative al rischio e Covid19	---	---
36	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	Incidenti [P1 x E3]= MODERATO	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.	---	---	---
				---	Incidenti [P1 x E2]= BASSO	[a] La cassetta di primo soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.	---	---	---
				---		[a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.	---	---	---
				---	Terremoto	[b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli	---	Periodicamente vengono simulate le prove di evacuazione in caso di sisma	---
				---	[P1 x E3]= MODERATO				

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Fuga di gas [P1 x E3]= MODERATO	impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc. [b] Verificandosi fughe di gas è necessario sospendere immediatamente le attività ed allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Deve inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi del caso. La zona deve comunque essere subito isolata al fine di evitare incendi e/o esplosioni. Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare facilmente reperibili.	---	---	---
37	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	STRESS lavoro-correlato [P1 x E2]= BASSO	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella. [a] Per quanto possibile si cerca di ridurre negli ambienti di lavoro i fattori fastidiosi dovuti al rumore, alle vibrazioni, agli odori, ai fattori climatici in genere.	---	---	---
38	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	Posture incongrue (OWAS) [P1 x E2]= BASSO	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica [c] Piani di lavoro regolabili in altezza [c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere	---	---	---
				---	Posture incongrue [P1 x E2]= BASSO	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						valutazione dei rischi.			
39	TUTTE	TUTTE	Movimenti ripetitivi.	---	Movimentazione manuale carichi (elevata frequenza) [P1 x E2]= BASSO	<p>[c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori praticamente assenti o comunque tali da avere durata complessiva inferiore a tre ore e non sono svolti per più di un'ora senza una pausa.</p> <p>[c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori in posture accettabili o comunque, quando si ha la deviazione delle dita, dei polsi, dei gomiti, delle spalle o del collo dalla loro posizione naturale, tali compiti hanno [c] durata complessiva inferiore a tre ore nel caso di piccole deviazioni degli arti superiori e inferiore a due ore nel caso di moderate o ampie deviazioni. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa.</p> <p>[c] Il lavoro comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori, in posture accettabili, in cui vengono applicate forze di presa accettabili. Quando ai lavoratori è richiesto uno sforzo durante la presa tali compiti hanno una durata complessiva inferiore a tre ore nel caso le posture degli arti superiori sono accettabili e inferiore a due ore se le posture degli arti superiori sono scomode. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa o variazione di compito.</p> <p>[c] Durante il lavoro che comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori è prevista una pausa pranzo di almeno trenta minuti e due pause, una al mattino e una il pomeriggio, di almeno dieci minuti.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						<p>[c] Durante lo svolgimento dei compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori non sono presenti altri fattori di rischio fisici e psicosociali, come l'uso di strumenti vibranti, condizioni microclimatiche sfavorevoli, troppo lavoro, mancanza di pianificazione dei compiti lavorativi, ecc.</p> <p>[c] L'attività comporta movimenti ripetitivi di carichi leggeri ad alta frequenza che nel loro complesso possono essere giudicati accettabili per la salute dei lavoratori.</p> <p>[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.</p>	---	---	---
40	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	<p>Movimentazione manuale carichi</p> <p>[P1 x E2]= BASSO</p>	<p>[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate.</p> <p>[c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti.</p> <p>[c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona.</p> <p>[c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato.</p> <p>[c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali.</p> <p>[c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
			tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).	---	[P2 x E4]= RILEVANTE	formalmente riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività.			
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E3]= MODERATO	[d] Occhiali di sicurezza	---		---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E3]= MODERATO	[d] Guanti [d] Guanti gomma	---	I lavoratori sono stati informati ed addestrati in merito alle lavorazioni, e sul corretto utilizzo dei dpi	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P2 x E3]= MEDIO	[d] Guanti plastica [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico) [d] Mascherina antipolvere	---		---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E3]= MODERATO	[d] Indumenti protettivi	---		---
				---	Incidenti di natura elettrica (folgorazione) [P1 x E2]= BASSO	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---		---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8	
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Occhiali di sicurezza [d] Guanti [d] Guanti gomma [d] Guanti plastica	---	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Mascherina antipolvere	---	---	---	---

LEGENDA

Note:
 (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
 (2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:
 [a] misure tecniche;
 [b] misure procedurali;
 [c] misure organizzative;
 [d] dispositivi di protezione individuale;
 [e] informazione, formazione e addestramento;
 [f] sorveglianza sanitaria.

DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività extradidattiche)"

Le attività extradidattiche sono quelle di complemento alla normale attività scolastica e sono quelle di direzione e amministrazione e governo dell'istituto scolastico (direzione, amministrazione, vigilanza, piccole manutenzioni).

Direzione e amministrazione

Vigilanza e piccola manutenzione

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività extradidattiche)"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
Direzione e amministrazione	L'attività d'ufficio svolta da diverse figure professionali (il capo d'istituto, il direttore o responsabile amministrativo e l'assistente amministrativo) si espleta, generalmente, nel disbrigo di pratiche di tipo amministrativo (stipula e mantenimento di contratti con il personale impiegato nella struttura scolastica e con le ditte esterne alle quali vengono appaltate alcune attività), nella richiesta, predisposizione e revisione di tutta la documentazione relativa all'edificio scolastico (certificazioni e/o autorizzazioni), alle strutture ad esso annesse (impianti ed unità tecnologiche, palestre, mense, laboratori tecnico-scientifici) ed all'attività svolta nonché nell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse presenti.	---	Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Stampante.	---	Addetto alla fase "Direzione e amministrazione".
Vigilanza e piccola manutenzione	Il collaboratore scolastico (già bidello) si occupa dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico. Inoltre, svolge piccoli lavori di manutenzione.	---	Scale portatili; Utensili elettrici (piccoli); Utensili manuali.	---	Addetto alla fase "Vigilanza e piccola manutenzione".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività extradidattiche)"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità	Rischi individuati
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali. 	• Crollo o cedimento delle strutture.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.	<ul style="list-style-type: none"> • Ergonomia degli ambienti; • Salubrità degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari,	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in piano; • Incidenti di natura meccanica; • Salubrità degli ambienti; • Urto contro le pareti vetrate.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.)	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in piano; • Investimento da parte di mezzi.
	Vie e uscite di emergenza.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	• Vie di esodo non facilmente fruibili.	
	Porte e portoni.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili. 	

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	Scale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in piano;
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiali dall'alto; • Ergonomia degli arredi; • Urto contro gli arredi.
	Microclima.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Microclima degli ambienti; • Salubrità degli ambienti.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Salubrità degli ambienti;
	Locali di riposo e refezione.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fruibilità degli ambienti; • Salubrità degli ambienti.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro. 	
	Servizi igienico assistenziali.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fruibilità degli ambienti; • Salubrità degli ambienti.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina;	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, ecc).					
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a campi elettromagnetici; • Incidenti di natura elettrica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc.)			<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT). 		
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc); • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti idrici e sanitari.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (scoppio, ecc).
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, ecc).
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, Montacarichi)	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc).
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi	Apparecchiature informatiche e da ufficio	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6°	
elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	(es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc);						
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore)	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (meccanici, elettrici, incendio, ecc); • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Proiezione di schegge o materiali; • tagli, abrasioni. 	
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).			X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione. 	
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a Microonde)		X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili)		X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc).
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o		X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
	industriale (es.: avvolgicavo, cordoncini di prolunga, adattatori, ecc).					
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc).
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, ecc.ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc).
	Apparecchi elettromedicali (es.: defibrillatori)	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Utensili manuali.	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, trapano manuale, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Tagli, abrasioni.
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • DPR 462/01. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Scariche atmosferiche.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV). 	<ul style="list-style-type: none"> Posture incongrue; Movimenti ripetitivi; Ergonomia del posto di lavoro; Affaticamento visivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature munite di videotermini.
Agenti fisici.	Rumore.	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II). 	<ul style="list-style-type: none"> Ipoacusia; Difficoltà di comunicazione; Stress psicofisico. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rumore.
	Vibrazioni.	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III). 	<ul style="list-style-type: none"> Sindrome di Raynaud; Lombalgia. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rumore; Esposizione a vibrazioni; Incidenti di natura meccanica;
	Campi elettromagnetici.		X	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV). 	<ul style="list-style-type: none"> Assorbimento di energia e correnti di contatto. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a campi elettromagnetici; Esposizione a sostanze pericolose; Incidenti di natura meccanica; Incidenti di natura meccanica e chimica.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.			X	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I). 	<ul style="list-style-type: none"> Colpo di calore; Congelamento; Cavitazione; Embolia.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; Esplosione; Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione ad agenti chimici (sicurezza); Esposizione ad agenti chimici (toner); Incidenti di natura meccanica; Incidenti di natura meccanica e chimica.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X). 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a sostanze pericolose; Esposizione ad agenti biologici; Incidenti di natura meccanica; Incidenti di natura meccanica e chimica.
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI). 	<ul style="list-style-type: none"> Cedimenti strutturali. 	<ul style="list-style-type: none"> Fuga di gas; Incidenti; Terremoto.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); Accordo europeo 8 ottobre 2004; Circolare Ministero del Lavoro e delle 	<ul style="list-style-type: none"> Numerosi infortuni/assenze; Evidenti contrasti tra lavoratori; Disagio psico-fisico; Calo d'attenzione; 	<ul style="list-style-type: none"> STRESS lavoro-correlato.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	6a
				Politiche sociali del 18/11/2010.	<ul style="list-style-type: none"> • Affaticamento; • Isolamento. 	
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione. 	
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di Rappresentanza...)	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressione fisica.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue; • Posture incongrue (OWAS).
	Movimenti ripetitivi.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale carichi (elevata frequenza); • Movimentazione manuale dei carichi.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Movimentazione manuale carichi (sollevamento e trasporto); • Movimentazione manuale dei carichi.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82). 	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura meccanica e chimica.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Scuola (attività extradidattiche)"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Valutazione Rischi	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	Crollo o cedimento delle strutture [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
2	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	Ergonomicità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente (anche locale).	---	---	---
3	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari	---	Salubrità degli ambienti [P2 x E3]= MEDIO	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili.	---	Le pavimentazioni vengono controllate quotidianamente dai collaboratori scolastici per eventuali presenze di vizi occulti e/o trabocchetti	---
				---	Caduta in piano [P2 x E2]= MODERATO	[a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antiscivolo, e in buono stato di efficienza.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[a] Le pareti sono a tinta chiara.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P2 x E2]= BASSO	[c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio.	---	---	---
				---	Urto contro le pareti vetrate [P1 x E2]= BASSO	[c] Le finestre ed i lucernari sono dotati di dispositivi per la loro pulizia non rischiosi per i lavoratori. [a] Le pareti vetrate sono costituite da materiali di sicurezza.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[a] Le pareti vetrate sono chiaramente segnalate. [a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	---	Investimento da parte di mezzi [P1 x E2]= BASSO	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza.	---	---	---
				---	Caduta in piano [P1 x E2]= BASSO	[c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali.	---	---	---
				---	Investimento da parte di mezzi [P1 x E2]= BASSO	[c]Le uscite che immettono direttamente ed immediatamente su vie di transito sono segnalate.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	Vie di esodo non fruibili [P1 x E2]= BASSO	[b] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensione come da progetto presentato per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). [c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						<p>adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone.</p> <p>[c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio.</p> <p>[a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo.</p> <p>[c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali.</p> <p>[a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati.</p>	---	---	---
6	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	Uscite non fruibili [P1 x E2]= BASSO	<p>[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm.</p> <p>[c] Le porte dei locali fino a 50 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 120 cm.</p> <p>[c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole.</p> <p>[a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale.</p> <p>[a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.</p>	---	---	---
7	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	<p>Difficoltà nell'esodo [P1 x E3]= MODERATO</p> <p>Caduta dall'alto</p>	<p>[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte.</p> <p>[a] Sui lati aperti delle scale fisse a</p>	<p>I collaboratori scolastici controllano con periodica frequenza l'eventuale esistenza di vizi occulti e/o trabocchetti</p>	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					[P1 x E2]= BASSO	gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, ringhiere, ecc).			
				---	Caduta in piano [P1 x E3]= MODERATO	[a] Le scale fisse a gradini tra due pareti sono provviste di corrimano.	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	Caduta di materiali dall'alto [P1 x E2]= BASSO	[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.	---	---	---
				---	Ergonomicità degli arredi [P1 x E1]= BASSO	[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili).	---	---	---
				---	Urto contro gli arredi [P1 x E1]= BASSO	[a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca. [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] L'impianto di aerazione (fumi, gas, vapori, polveri, ecc) è mantenuto sempre funzionante per esigenze di attività. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Microclima degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	sono sottoposti a periodica manutenzione. [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. [c] Nei locali di lavoro, nei quali l'aria è soggetta ad inumidirsi per ragioni di lavoro, la temperatura e l'umidità si mantengono nei limiti compatibili con le esigenze tecniche.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO Vie di esodo non fruibili [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale. [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Locali di riposo e refezione.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO Fruibilità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I locali di riposo sono facilmente accessibili. [c] I locali di riposo sono di dimensione sufficiente e dotati di tavoli e sedili con schienale in numero sufficiente. [c] I locali refettorio sono muniti di sedili e di tavoli. [c] I locali refettorio sono illuminati, areati e riscaldati. [c] I locali refettorio sono dotati di mezzi per la conservazione e il riscaldamento delle vivande e per lavare i relativi recipienti.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Fruibilità degli ambienti [P1 x E1]= BASSO	[c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di locali docce separati per uomini e donne. [c] I luoghi di lavoro dispongono di locali docce ad utilizzazione separata per uomini e donne.	---	---	---
				---	Salubrità degli ambienti [P1 x E2]= BASSO	[c] Le docce dispongono di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
13	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; gruppi di continuità, ecc).	---	Incidenti di natura elettrica [P2 x E4]= RILEVANTE	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e smi	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi,	---	Incidenti di natura elettrica	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
			antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati)	---	[P1 x E2]= BASSO Esposizione a campi elettromagnetici [P1 x E2]= BASSO Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Le antenne sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Gli impianti elettronici sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc) [P1 x E3]= MODERATO Incidenti di natura elettrica [P1 x E3]= MODERATO	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di climatizzazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di condizionamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di refrigerazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e smi	---	---
16	TUTTE	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	---	Incidenti di natura diversa (scoppio, ecc) [P1 x E2]= BASSO	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, ecc) [P2 x E4]=	[a] L'impianto di distribuzione e utilizzazione di gas è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità"		---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					RILEVANTE	rilasciata dall'installatore).			
18	TUTTE	TUTTE	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, Montacarichi)	---	Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc) [P2 x E3]= MEDIO	[a] L'impianto ascensore è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [b] L'impianto ascensore è stato denunciato al Comune competente per territorio. [c] L'impianto ascensore è sottoposto a verifica periodica con cadenza biennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	--- --- E' stato richiesto all'ente proprietario la certificazione dell'impianto ai sensi della Legge 46/90 e smi	---	---
19	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc);	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Le apparecchiature audio o video sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Gli apparecchi e dispositivi di misura, controllo o comunicazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	--- --- ---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose	[a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					[P1 x E1]= BASSO	ventilato. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici di elevata potenza sono collocate in un locale separato dotato di un impianto di aspirazione locale.	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	Utensili portatili, elettrici (es.: trapano, elettrico..ec.ecc.)	---	Incidenti di natura diversa (meccanici, elettrici, incendio, ecc) [P1 x E3]= MODERATO	[a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	I lavoratori sono stati addestrati ed informativi sul corretto utilizzo dei dpi durante le lavorazioni	---
				---	Proiezione di schegge o materiali [P2 x E2]= MODERATO	[a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone.	---	---	---
				---	Caduta di materiali dall'alto [P1 x E3]= MODERATO	[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.	---	---	---
				---	Punture, tagli, abrasioni [P2 x E2]= MODERATO	[a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali.	---	---	---
				---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E3]= MODERATO	[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	---	---	---
						[a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO		---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti [d] Guanti gomma	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti plastica [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico) [d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]=BASSO		---	---	---
				---	Incidenti di natura diversa (meccanici, elettrici, incendio, ecc) [P1 x E2]= BASSO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
21	TUTTE	TUTTE	Elettrodomestici (es.: frigoriferi)	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
22	TUTTE	TUTTE	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, ecc).	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc) [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli apparecchi termici trasportabili sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
				---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E1]= BASSO	[a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	---	---	---
24	TUTTE	TUTTE	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
25	TUTTE	TUTTE	Gruppi elettrogeni trasportabili.	---	Incidenti di natura diversa (incendio, esplosione, scoppio, ecc) [P1 x E2]= BASSO	[a] I gruppi elettrogeni trasportabili sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Apparecchi elettromedicali (es.: defibrillatori)	---	Incidenti di natura elettrica [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli apparecchi elettromedicali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.	---	---	---
28	TUTTE	TUTTE	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti,	---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E3]= MODERATO	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8	
			trapano manuale, ecc).				---	I lavoratori sono stati informati ed addestrati sul corretto utilizzo dei dpi durante le lavorazioni	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E3]= MODERATO	[d] Guanti [d] Guanti gomma	---		---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti plastica [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico) [d] Mascherina antipolvere	---		---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E3]= MODERATO	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---		---	---
				---	Punture, tagli, abrasioni [P1 x E2]= BASSO	[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	---		---	---
29	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	Scariche atmosferiche [P1 x E2]= BASSO	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---		---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8	
30	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	Incidenti di natura elettrica (folgorazione) [P1 x E3]= MODERATO	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	E' stato richiesto all'ente proprietario certificazione dell'impianto relativa alle L.46/90 e smi	---	---
31	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	Attrezzature munite di videoterminali [P1 x E2]= BASSO	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---	
32	TUTTE	TUTTE	Rumore.	---	Esposizione a rumore [P1 x E2]= BASSO Esposizione a rumore [P1 x E1]= BASSO	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a rumore, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di rumore non superano i valori limite. [d] Cuffie [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---	

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
33	TUTTE	TUTTE	Vibrazioni.	---	Esposizione a vibrazioni [P1 x E1]= BASSO	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di vibrazioni non superano i valori limite. [c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni sulla probabile entità delle vibrazioni delle attrezzature e dei mezzi di lavoro, il valore di esposizione a vibrazioni è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti gomma	---	---	---
				---		[d] Guanti plastica	---	---	---
				---	Esposizione a rumore [P1 x E1]= BASSO		---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Indumenti protettivi	---	---	---
				---	Esposizione a vibrazioni [P1 x E1]= BASSO	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
				---		[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di sensazioni e sintomi transitori dovuti a effetti sul sistema nervoso centrale o periferico.	---	---	---
						[e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di sensazioni e sintomi transitori dovuti a effetti sul sistema nervoso centrale o periferico (Art. 210-bis, D.Lgs. 81/2008).	---	---	---
						[e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di rischi specifici nei confronti di lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili al rischio di esposizione, quali i soggetti portatori di dispositivi medici o di protesi metalliche e le lavoratrici in stato di gravidanza (Art. 210-bis, D.Lgs. 81/2008).	---	---	---
						[c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni dei livelli di emissione indicati dai fabbricanti delle attrezzature di lavoro, il valore di esposizione a campi elettromagnetici è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Occhiali di sicurezza	---	---	---
						[d] Guanti	---	---	---
				---	Incidenti di natura	[d] Guanti gomma	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
					meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti plastica	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P2 x E2]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---
						[d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---
				---	Esposizione a campi elettromagnetici [P1 x E1]= BASSO	[d] Mascherina antipolvere	---	---	---
						[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
						[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---
35	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	Esposizione ad agenti chimici (sicurezza) [P1 x E2]= BASSO	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.	---	---	---
						[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute.	---	---	---
						[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.	---	---	---
						[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.	---	---	---
						[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	---	---	---
						[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						all'attività			
				---	Esposizione ad agenti chimici [P1 x E2]= BASSO	[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.	---	---	---
				---	Esposizione ad agenti chimici [P1 x E3]= BASSO	[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Occhiali di sicurezza	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P2 x E2]= BASSO	[d] Guanti	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti gomma	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P2 x E2]= BASSO	[d] Guanti plastica	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---
				---		[d] Maschera respiratoria (filtro specifico)	---	---	---
				---		[d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---		[d] Indumenti protettivi	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---		e	---	---	---
				---	Esposizione ad agenti chimici [P1 x E1]= BASSO	[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
				---	Esposizione ad agenti chimici (toner) [P1 x E1]= BASSO	[a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato.	---	---	---
36	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	---	Esposizione ad agenti biologici [P3 x E4]= ALTO	[c] Il numero di lavoratori esposti è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione. [c] Le attività sono adeguatamente progettate al fine di ridurre il rischio di esposizione ad agenti biologici. [c] Sono privilegiate le misure di prevenzione e protezione di tipo collettivo rispetto a quelle di tipo individuale.	---	Adottate le misure di prevenzione al rischio Covid19	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						[c] Sono adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico.	---	---	---
						[c] Le aree con rischio di esposizione sono indicate con adeguato segnale di avvertimento.	---	---	---
						[c] Sono adottate le necessarie procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni con possibile contaminazione.	---	---	---
						[c] Sono adottati metodi e mezzi appropriati per la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti.	---	---	---
						[a] I contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti sono adeguati e chiaramente identificati.	---	---	---
						[c] Sono adottati metodi appropriati per la manipolazione e il trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici.	---	---	---
						[c] I lavoratori dispongono di servizi sanitari appropriati e adeguati (docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle.	---	---	---
						[c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti separati dagli abiti civili.	---	---	---
						[c] I dispositivi di protezione individuali sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione.	---	---	---
						[c] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO	applicazione di cosmetici). [d] Guanti	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica e chimica [P1 x E2]= BASSO	[d] Guanti gomma [d] Guanti plastica	---	---	---
				---	Esposizione a sostanze pericolose [P1 x E2]= BASSO	[d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Maschera respiratoria (filtro specifico) [d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---	Incidenti di natura meccanica [P1 x E2]= BASSO				
				---	Esposizione ad agenti biologici [P3 x E4]= ALTO	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	Adottate le misure di prevenzione al rischio Covid19	---
37	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	Incidenti [P1 x E3]= MODERATO	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.	---		---
				---	Incidenti [P1 x E2]= BASSO	[a] La cassetta di primo soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.	---		---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	<p>Terremoto</p> <p>[P1 x E3]= MODERATO</p>	<p>[a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.</p> <p>[b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc.</p>	<p>---</p> <p>---</p> <p>L'azienda è munita del piano di evacuazione in caso di emergenze</p>	---	---
				---	<p>Fuga di gas</p> <p>[P1 x E3]= MODERATO</p>	<p>[b] Verificandosi fughe di gas è necessario sospendere immediatamente le attività ed allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Deve inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi del caso. La zona deve comunque essere subito isolata al fine di evitare incendi e/o esplosioni. Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare facilmente reperibili.</p>	---	---	---
38	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	<p>STRESS lavoro-correlato</p> <p>[P1 x E2]= BASSO</p>	<p>[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella. [a] Per quanto possibile si cerca di ridurre negli ambienti di lavoro i fattori fastidiosi dovuti al rumore, alle vibrazioni, agli odori, ai fattori climatici in genere.	---	---	---
39	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività di sportello, di formazione, di assistenza, di Intrattenimento)	---	Aggressione fisica [P1 x E2]= BASSO	[a] I luoghi di lavoro sono dotati di sistemi di videosorveglianza con possibilità di registrazione.	---	---	---
40	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	Posture incongrue (OWAS) [P1 x E2]= BASSO Posture incongrue [P1 x E2]= BASSO	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica [c] Piani di lavoro regolabili in altezza [c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
41	TUTTE	TUTTE	Movimenti ripetitivi.	---	Movimentazione manuale carichi (elevata frequenza) [P1 x E2]= BASSO	[c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori praticamente assenti o comunque tali da avere durata complessiva inferiore a tre ore e non sono svolti per più di un'ora senza una pausa. [c] L'attività comporta compiti con	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
						<p>movimenti ripetitivi degli arti superiori in posture accettabili o comunque, quando si ha la deviazione delle dita, dei polsi, dei gomiti, delle spalle o del collo dalla loro posizione naturale, tali compiti hanno [c] durata complessiva inferiore a tre ore nel caso di piccole deviazioni degli arti superiori e inferiore a due ore nel caso di moderate o ampie deviazioni. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa.</p> <p>[c] Il lavoro comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori, in posture accettabili, in cui vengono applicate forze di presa accettabili. Quando ai lavoratori è richiesto uno sforzo durante la presa tali compiti hanno una durata complessiva inferiore a tre ore nel caso le posture degli arti superiori sono accettabili e inferiore a due ore se le posture degli arti superiori sono scomode. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa o variazione di compito.</p> <p>[c] Durante il lavoro che comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori è prevista una pausa pranzo di almeno trenta minuti e due pause, una al mattino e una il pomeriggio, di almeno dieci minuti.</p> <p>[c] Durante lo svolgimento dei compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori non sono presenti altri fattori di rischio fisici e psicosociali, come l'uso di strumenti vibranti, condizioni microclimatiche sfavorevoli, troppo lavoro, mancanza di pianificazione dei compiti lavorativi, ecc.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	4a	5	6	7	8
				---	Movimentazione manuale dei carichi [P1 x E2]= BASSO	<p>[c] L'attività comporta movimenti ripetitivi di carichi leggeri ad alta frequenza che nel loro complesso possono essere giudicati accettabili per la salute dei lavoratori.</p> <p>[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.</p>	---	---	---
42	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	Movimentazione manuale carichi (sollevamento e trasporto) [P1 x E2]= BASSO	<p>[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate.</p> <p>[c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti.</p> <p>[c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona.</p> <p>[c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato.</p> <p>[c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali.</p> <p>[c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento.</p> <p>[c] I gesti di sollevamento sono eseguiti in modo non brusco.</p> <p>[c] Il carico movimentato è inferiore a quello raccomandato per il gruppo di lavoratori considerato.</p> <p>[c] Le condizioni di movimentazione del carico (frequenza, torsione del busto, altezza delle mani da terra, distanza del carico da corpo, spostamento</p>	---	---	---

LEGENDA

Note:

(1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;

LEGENDA

(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:

[a] misure tecniche;

[b] misure procedurali;

[c] misure organizzative;

[d] dispositivi di protezione individuale;

[e] informazione, formazione e addestramento;

[f] sorveglianza sanitaria.

SCHEDE DI DETTAGLIO DEI CICLI LAVORATIVI/ATTIVITA'

Nel presente capitolo sono riportate le schede di dettaglio di alcuni degli elementi costituenti i cicli lavorativi/attività.

Schede delle "Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)"

1) Computer	2) elastici
3) Fax	4) Fotocopiatrice
5) Lavagna (in ardesia, plastificata, LIM...ecc.ecc.)	6) Lavagna luminosa
7) Matite, righe, squadre	8) Palloni
9) Personal computer	10) Scale portatili
11) Spalliere	12) Stampante
13) Utensili elettrici (piccoli)	14) Utensili manuali